

L'INIZIATIVA

RIFLESSIONI E PAROLE DI PACE

SCRIGNO DI FEDE

«Lasciamo spazio a Dio. Omelie tratte dalla liturgia di una vita eucaristica: uno scrigno di fede»

«Nel cuore si spalancano gli orizzonti di pace»

Ieri la presentazione delle omelie di don Salvatore Mellone

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Praticamente, nel cuore si spalancano orizzonti di pace. Sia quando Gesù Cristo sta in mezzo a noi come comunità, sia quando sta in mezzo a noi al centro del nostro cuore». Basterebbe questo concetto, espresso durante l'omelia del 18 Aprile del 2015, di don Salvatore Mellone per comprendere la bellezza del libro «Lasciamo spazio a Dio. Omelie tratte dalla liturgia di una vita eucaristica», nell'elegante edizione curata dalla Editrice Rotas. Un «lavoro» prezioso indispensabile per crescere spiritualmente ed essere felici.

Ieri mattina, nella parrocchia del Santissimo Crocifisso, nel quartiere Patolini, a distanza di un anno del ritorno alla Casa del Padre di don Salvatore Mellone si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della pubblicazione che raccoglie le omelie pronunziate da don Salvatore nei 74 giorni di ministero sacerdotale.

Alla presentazione è intervenuto l'arcivescovo della arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth, monsignor Giovan Battista Pichierri, il presidente «Comitato don Salvatore Mellone», don Massimo Serio, il vicario episcopale e coordinatore del Comitato, monsignor Filippo Salvo, don Rino



FEDE I genitori di don Salvatore, al centro mons. Salvo [f. Calvaresi]

Caporusso, parroco del Crocifisso, don Genaro Dicorato, parroco di sant'Agostino, don Cristoforo Pawlina, rettore magnifico dell'Università teologica della Polonia a Varsavia, Riccardo Losappio, direttore della Commissione cultura e comunicazioni sociali della arcidiocesi. Presenti, visibilmente commossi, Giuseppe, Filomena e Adele, rispettivamente genitori e sorella di don Salvatore.

In serata, alle 19, si è tenuta una solenne concelebrazione eucaristica in suffragio di don Salvatore a cui è seguita una riflessione sulla pubblicazione da parte del professor

sacerdote Vincenzo Di Pilato, che ne ha curato la prefazione. È doveroso sottolineare che notevole è stato il lavoro realizzato dal Comitato redazionale Scritti e Testimonianze «don Salvatore Mellone», istituto dall'arcivescovo mons. Pichierri, pastore dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, che dal 29 giugno 2015 ad oggi ha potuto raccogliere quanto pesante nel libro.

«La vita da sacerdote di don Salvatore – si legge in una nota congiunta dell'arcidiocesi e del Pontificio seminario regionale di Molfetta – è durata 74 giorni, intensi, vissuti nel letto della malattia a casa sua, che hanno registrato l'attenzione e l'interessamento di centinaia e centinaia di persone, vicine e lontane, e che, nella sua vicenda, hanno intravisto la presenza di qualcosa di speciale, quasi un richiamo al Divino, all'Altro, all'Altro». Don Salvatore Mellone, già gravemente malato, ricevette una telefonata di Papa Francesco. Il 16 Aprile del 2015, a 38 anni, fu ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Trani Mons. Giovan Battista Pichierri nella sua «casa - cattedrale». Il primo gesto che don Salvatore volle compiere da sacerdote fu quello di benedire il papa. I suoi 74 giorni di sacerdozio sono presenti in «Lasciamo spazio a Dio».